

<b>Mittente</b>	Minozzi Pier Francesco	<b>Destinatario</b>	[Foschi] [Gabriello]
<b>Data</b>	29/8/1635	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Monte San Savino	<b>Luogo arrivo</b>	[Siena]
<b>Incipit</b>	Colmo di disgusti ed affogato in un pelago di noiosi pensieri		
<b>Contenuto</b>	Minozzi è sconcertato per la malattia del suo corrispondente e teme che un "negozio" fra loro stabilito possa non avere una presta esecuzione. Spera tuttavia che detto negozio possa essere compiuto almeno a metà ottobre "attesoché, se si partirà il sig.r auditore [del granduca di Toscana, Sebastiano] Cellesi, mi servirò - così riferisce - della amorevolezza di monsig.r arcivescovo di Pisa" [Giuliano de' Medici]: chiede ad ogni modo che possa aver qualche chiarimento in merito per iscritto (anche se "copertamente"). Se poi il suo corrispondente ha mutato pensiero del tutto, può rimandargli indietro il "negozio". Chiude chiedendo di vedere alcune orazioni del suo corrispondente su Santa Caterina.		
<b>Fonte</b>	Genova, Biblioteca Universitaria di Genova, ms. E.VI.3, Minozzi Pier Francesco		
<b>Compilatore</b>	Giulietti Renato		